

I.C. "41 CONSOLE" - NAPOLI
Prot. 0003385 del 13/05/2020
(Entrata)

STUDIO MATRISCIANO

Via Mezzocannone, 31
80134 - Napoli

Servizi relativi alla gestione integrata
della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro
nei settori delle Aziende e della Pubblica Amministrazione

UNITA' PRODUTTIVA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 41 CONSOLE – NAPOLI

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria – Scuola Secondaria 1° Grado
Via Diomede Carafa, 28 – 80124 Napoli -

RECAPITI

Codice meccanografico

NAIC8CY00B

Telefono

081 5702531

PEO – PEC - SITO

NAIC8CY00B@istruzione.it - NAIC8CY00B@pec.istruzione.it

C.F.

95170270631

OGGETTO DEL
DOCUMENTO

**Appendice al Documento di Valutazione dei Rischi:
MISURE PER IL CONTRASTO DEL COVID-19 NELLA FASE 2**

ARGOMENTO

**SOLUZIONI ORGANIZZATIVE
E DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

X

APPENDICE al D.V.R.

N°

02/20

DATA: 04 MAGGIO 2020

REVISIONE

N°

DATA:

Il responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione

arch. Sergio Matrisciano



[Handwritten signature of Sergio Matrisciano]

INDICE

Premessa.....	4
1) FASE 1: ADEMPIMENTI E MISURE ADOTTATE	4
2) FASE 2: CRITERI E MISURE PREVENTIVE	5
3) IL VIRUS COVID-19.....	6
3.1 – Classificazione e valutazione del rischio biologico	6
3.2 – Sintomi dell'infezione	7
3.3 – Trasmissione del virus	7
4) INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI	8
4.1 – Rischi legati alle mansioni lavorative	8
4.2 – Rischi legati ai luoghi di lavoro	9
5) SORVEGLIANZA SANITARIA	9
6) MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER GLI ADDETTI	11
6.1 – Misure di tutela e prevenzione dal rischio contagio	11
6.2 – Per gli Addetti amministrativi (in assenza o con contatti occasionali con terzi, estranei all'azienda)	11
6.3 – Per gli operatori addetti alla pulizia.....	11
6.4 – Per i collaboratori scolastici addetti alla sorveglianza dell'ingresso/uscita dei plessi	12
6.5 – Per TUTTI gli Addetti	12
6.6 – Misure per l'accesso agli uffici direttivi	12
7) MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE	12
7.1 – Uso dell'ascensore	12
7.2 Accesso di genitori o altri non addetti	13
7.3 Accesso di fornitori esterni	14
8) MISURE ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE NELLA FASE 2	14
8.1 Misure generali per l'attività lavorativa	14
8.2 Indice di affollamento;.....	14
8.3 - Regolamentare gli accessi e le uscite	16
9 – MISURE IGIENICO-SANITARIE.....	16
Sono di seguito descritte le misure igienico-sanitarie che devono adottare tutti gli addetti operanti nei plessi, al fine di garantire la salute degli stessi lavoratori:	16
9.1 – Pulizia e disinfezione degli ambienti di lavoro (uffici, aule, parti comuni)	16
9.2 – DPI - Dispositivi di Protezione Individuale	16
9.3 – DPC - Dispositivi di Protezione Collettiva (Prodotti igienizzanti)	18
10 – MISURE DI PREVENZIONE PER AMBIENTI SCARSAMENTE FREQUENTATI	18

			Pag. 2	di 20
N° rev.	Data:	Motivo della revisione	Studio Matriciano: sicurezza e salute sui luoghi di lavoro	
0	Aprile 2020	Emissione	Via Mezzocannone, 31 – 80134 Napoli – studiomatriciano@gmail.com - 3381770600	
			ARCH. SERGIO MATRICIANO	

10.1 – Misure di Vigilanza.....	18
11 – GESTIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI	18
12 – GESTIONE DELL'EMERGENZA COVID-19	19
12.1 – Presenza di un caso sospetto da Covid-19.....	19
12.2 – Gestione di persone sintomatiche presenti negli edifici scolastici.....	19
12.3 – Interventi agli ambienti di lavoro	20

N° rev.	Data:	Motivo della revisione	Studio Matriciano: sicurezza e salute sui luoghi di lavoro	Pag. 3 di 20
0	Aprile 2020	Emissione	Via Mezzocannone, 31 – 80134 Napoli – studiomatrisciano@gmail.com - 3381770600	R. S. P. P.
				ARCH. SERGIO MATRISCIANO

Premessa

La diffusione dell'emergenza epidemiologica Covid-19 ha investito in breve tempo l'intera popolazione mondiale, tanto che l'11 marzo 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità l'ha definita pandemia. Con la diffusione del virus anche sul nostro territorio nazionale, il Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana ha dichiarato lo Stato di Emergenza Nazionale con validità dal 31 gennaio al 31 luglio 2020.

L'Istituto Comprensivo Statale 41-Console, ha promosso degli adempimenti per il contrasto alla diffusione dell'emergenza Covid-19, attuandoli in ottemperanza alle disposizioni normative emanate dalle Autorità competenti.

Pertanto, vista l'esigenza di gestire la cosiddetta *Fase 2*, si è ritenuto produrre la presente appendice alla valutazione e gestione dei rischi contenuti nel DVR aziendale, in riferimento alle disposizioni contenute nel: DPCM del 10 aprile 2020; DPCM 26 aprile 2020 "*misure per il contenimento dell'emergenza Covid-19 nella fase 2*"; *Protocollo* condiviso del 14/03/2020, integrato con le *linee guida* del 24 aprile 2020; verbale n. 49 del Comitato Tecnico Scientifico istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile del 9 aprile 2020 "*Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione*".

Va sottolineato che, vista la continua evoluzione dell'emergenza epidemiologica Covid-19, il presente documento potrà essere revisionato o integrato in riferimento a nuove valutazioni e/o disposizioni normative.

1) FASE 1: ADEMPIMENTI E MISURE ADOTTATE

Per il contenimento (e contrasto) del virus Durante la *Fase 1* secondo le disposizioni emanate dalle Autorità competenti, essendo la più acuta ed espansiva del contagio dell'epidemia Covid-19, il Datore di lavoro, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico competente, consultando i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, ha predisposto, per la tutela di lavoratori e fruitori della struttura scolastica, alcune misure organizzative:

- forme flessibili di lavoro, ovvero lavoro agile (smart-working), permessi/ferie;
- disinfezione straordinaria e pulizia periodica di tutti i luoghi di lavoro;
- installazione di erogatore di gel igienizzante nei luoghi di ingresso e quelli di maggiore transito;
- acquisto di D.P.I. per gli addetti;

			Pag. 4	di 20
N° rev.	Data:	Motivo della revisione	Studio Matriciano: sicurezza e salute sui luoghi di lavoro	
0	Aprile 2020	Emissione	Via Mezzocannone, 31 – 80134 Napoli – studiomatricsiano@gmail.com - 3381770600	
			ARCH. SERGIO MATRICIANO	

Per una più chiara e agevole applicazione delle misure preventive, codesto Servizio di Prevenzione e Protezione ha redatto:

- sintesi delle misure comportamentali, di prevenzione e contenimento della diffusione del covid-19
- misure di prevenzione per gli ambienti scarsamente utilizzati o non utilizzati;
- informativa dell'INAIL sulla salute e sicurezza nel lavoro agile ai sensi dell'art. 22, comma 1, l. 81/2017
- informativa sulla sicurezza dei lavoratori per la valutazione e gestione dei rischi per lavoro in ambienti privati
- manuale della salute e sicurezza dei lavoratori in smart-working

detti elaborati, divulgati ai lavoratori, contengono indicazioni riguardo a: adozione di misure igienico-sanitarie; uso corretto di dispositivi di protezione; come accedere agli degli spazi comuni evitando assembramenti; la necessaria regolamentazione degli accessi per gli utenti e i fornitori esterni; le procedure di emergenza per la gestione di eventuali casi sospetti all'interno dei luoghi di lavoro; misure di Prevenzione e Protezione e procedure di emergenza per i lavoratori in *smart-working*.

2) FASE 2: CRITERI E MISURE PREVENTIVE

La Fase 2 prevede la graduale ripresa delle attività lavorative e quindi si pone la necessità di aggiornare le misure organizzative e di tutela dei lavoratori, già attuate nella Fase 1, attraverso la presente Appendice al Documento di Valutazione dei Rischi che tiene conto, sempre in riferimento al D.Lgs. n. 81/08, della continua evoluzione dello scenario prodotto dal Covid-19, seguendo il principio di massimo livello di precauzione.

Il documento analizza sia i rischi relativi alle mansioni lavorative che ai luoghi di lavoro, in considerazione del fatto che può esservi la compresenza, nel medesimo edificio, di impiegati amministrativi, addetti a vario titolo o collaboratori scolastici che, pur se svolgono le proprie mansioni in specifici ambienti di lavoro, possono trascorrere parte della giornata lavorativa in contatto tra i colleghi, ma anche con impiegati di livello diverso, frequentando ambienti di uso comune (ingresso, corridoi, scale, ascensori, aree esterne, etc.); è chiaro, dunque, che nell'ipotesi di inter-connessione tra le diverse mansioni negli ambienti di lavoro si rende necessario uniformare i criteri di definizione delle misure di prevenzione e protezione da adottare durante la Fase 2, poiché i rischi possono avere origine da fattori comuni a diverse categorie di lavoratori:

- diffusione, a tutti i livelli, dell'epidemia Covid-19, poiché non è influenzata dalla diversa

			Pag. 5	di 20
N° rev.	Data:	Motivo della revisione	Studio Matriciano: sicurezza e salute sui luoghi di lavoro	
0	Aprile 2020	Emissione	Via Mezzocannone, 31 – 80134 Napoli – studiomatriciano@gmail.com - 3381770600	
			ARCH. SERGIO MATRICIANO	

ubicazione e dimensioni dei diversi ambiti lavorativi dei plessi;

- alcuni ambienti all'interno dei plessi scolastici sono condivisi, per la presenza di spazi comuni, a prescindere dalle diverse mansioni e ambienti di lavoro;
- possibili frequenti contatti relazionali possono accadere tra i diversi uffici/ambienti facenti parte della stessa sede o plesso;
- similarità dei luoghi di lavoro nei plessi: sono dotati tutti di spazi comuni, uffici, archivi, aule didattiche (anche se attualmente non in uso), scale, ascensori (se presenti), vie di esodo, locali tecnici, aree esterne, parcheggio, etc.
- la gestione e manutenzione dei diversi plessi scolastici viene eseguita dalle stesse ditte esterne.

Il presente elaborato si riferisce ai luoghi di lavoro dei diversi plessi dell'Istituto Comprensivo, con esclusione delle aule e locali destinati alla didattica, che saranno oggetto di successive revisioni, allorquando vi saranno disposizioni governative specifiche per il loro riutilizzo.

3) IL VIRUS COVID-19

3.1 – Classificazione e valutazione del rischio biologico

Il SARS-CoV2 viene classificato come un nuovo virus, identificato per la prima volta in Cina (Wuhan) alla fine del 2019. La malattia provocata dal nuovo Coronavirus si chiama COVID-19 (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease (malattia) e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).

La valutazione del rischio biologico per gli addetti operanti nell'Istituto, eseguita prima dell'insorgenza del Covid-19 (ai sensi dell'art. 271 del D. Lgs. 81/08), manifestava un rischio da esposizione di tipo basso, dal momento che l'attività di didattica, ufficio e collaborazioni diverse, svolte nei luoghi di lavoro, non prevedono la manipolazione di prodotti biologici da parte dei lavoratori addetti nei plessi, ed inoltre il servizio di pulizia dei locali è svolto con l'uso di prodotti normalmente utilizzati per quella tipologia di luoghi di lavoro.

Nella situazione attuale, con la pandemia in corso, emerge un maggiore rischio biologico che non è connesso all'attività lavorativa svolta nell'Istituto ma prodotto da fattori esterni (Covid-19), che però si possono ripercuotere in tutti gli edifici scolastici (sede/plessi).

			Pag. 6	di 20
N° rev.	Data:	Motivo della revisione	Studio Matriciano: sicurezza e salute sui luoghi di lavoro	
0	Aprile 2020	Emissione	Via Mezzocannone, 31 – 80134 Napoli – studiomatrisiano@gmail.com - 3381770600	
			ARCH. SERGIO MATRISCIANO	

Alla luce del predetto aumento del rischio, per aggiornare la classificazione del rischio biologico si individua il gruppo dell'agente biologico in riferimento alla classificazione di cui all'art. 268 del D.Lgs. 81/08:

“agente biologico del gruppo 4: un agente biologico che può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità; non sono disponibili, di norma, efficaci misure profilattiche o terapeutiche”.

3.2 – Sintomi dell'infezione

I sintomi principali riscontrati sono: tosse secca, febbre e dispnea e si possono distinguere due fasi, che corrispondono all'evoluzione clinica dei pazienti:

- la fase iniziale (*fase di replicazione*) può durare diversi giorni e durante questo periodo si attiva una risposta immunitaria innata ma che, nella maggioranza dei casi, non è sufficiente a contenere il virus; la sintomatologia è del tipo simil-influnzale.
- una seconda fase (*fase dell'immunità adattiva*), che può portare ad una diminuzione del fenomeno virale, si ha un aumento del numero di citochine infiammatorie, provocando un elevato danno a tessuti, con un peggioramento clinico generale.

3.3 – Trasmissione del virus

Si è ipotizzato che il virus si sia sviluppato in un mercato di animali vivi di Wuhan poi trasmesso agli esseri umani, determinando la sua trasmissione da persona a persona; la diffusione tra quest'ultimi, nella maggioranza dei casi, avviene attraverso il contatto stretto di una persona sana con una persona malata che emette secrezioni infette (a volte anche in assenza di sintomi), negli ambienti lavorativi, ma anche in famiglia. Nella maggioranza dei casi si può guarire senza ricovero ospedaliero e/o Terapia intensiva. E' possibile che anche soggetti asintomatici possano trasmettere il virus, così come per altre infezioni virali.

Si distinguono tre possibili modalità di trasmissione del virus:

1. Infezione da droplets (saliva): si trasmette attraverso il contatto con grandi goccioline respiratorie (>5 nm), è la primaria via di trasmissione e avviene ad una distanza di circa un metro dalla persona infetta; per proteggersi dalla trasmissione delle particelle è necessario attuare innanzi tutto il distanziamento sociale;

			Pag. 7	di 20
N° rev.	Data:	Motivo della revisione	Studio Matriciano: sicurezza e salute sui luoghi di lavoro	
0	Aprile 2020	Emissione	Via Mezzocannone, 31 – 80134 Napoli – studiomatrisiano@gmail.com - 3381770600	
			ARCH. SERGIO MATRISCIANO	

2. Infezione da aerosol (particelle < 5 nm): si è riscontrato che dette particelle restano nell'aria più a lungo dei droplets; ciò rende necessario l'utilizzo di dispositivi di protezione come le mascherine protettive, schermi, etc;

3. Infezione da fomiti: il contagio attraverso il contatto con superfici infette come tavoli, maniglie delle porte, tastiera del pc, etc.), rappresenta una via di trasmissione che richiede grande attenzione: la tosse o gli starnuti provocano l'emissione di particelle; in questo modo il virus si deposita sulle superfici degli oggetti (sedie, scrivanie, tessuti, maniglie, etc.) sotto forma di una sottile pellicola; il contatto con la superficie contaminata rende le mani infettanti e, infine, toccando una superficie mucosa (bocca, naso o occhi) ci si infetta.

Mediamente il periodo di incubazione ha durata variabile, da circa 5 giorni ad un massimo di circa 12 giorni; l'infezione permane nell'organismo in un periodo stimato variabile (circa 2-14 giorni). Il virus, secondo le informazioni preliminari, sembra che possa sopravvivere alcune ore su determinati materiali, anche se la classificazione distinta tra superfici diverse è ancora in fase evolutiva.

Per neutralizzare il virus si possono utilizzare disinfettanti a base di alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'0,5% e può essere utilizzato per la disinfezione di tutto quanto potenzialmente a contatto con il nostro corpo.

Ad oggi, sono state sperimentate alcune terapie per contrastare il virus con buoni risultati e gli approfondimenti sono in continua evoluzione, mentre non è stato ancora formulato un vaccino.

4) INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI

4.1 – Rischi legati alle mansioni lavorative

Per analizzare i rischi di esposizione dei lavoratori al contagio, si è fatto riferimento alle mansioni (e alle attrezzature di lavoro utilizzate), nei plessi dell'Istituto Comprensivo, come risultano nel DVR aziendale, rapportandole al rischio di contagio da Covid-19.

In riferimento all'attività svolta da ogni addetto all'interno dei diversi plessi, si può classificare il livello di esposizione dei lavoratori in riferimento, oltre che alle precipue mansioni, all'incidenza di alcune norme comportamentali quali: la frequentazione di ambienti più affollati e/o ristretti e quindi con maggior rischio di contagio; l'applicazione del distanziamento sociale durante svolgimento delle mansioni; l'utilizzo (corretto) di dispositivi di protezione individuale come mascherine e guanti.

				Pag. 8 di 20
N° rev.	Data:	Motivo della revisione	Studio Matriciano: sicurezza e salute sui luoghi di lavoro	R. S. P. P.
0	Aprile 2020	Emissione	Via Mezzocannone, 31 – 80134 Napoli – studiomatrisiano@gmail.com - 3381770600	ARCH. SERGIO MATRISCIANO

In questa ottica, ferma restando la necessità che tutti i lavoratori garantiscano il rispetto delle misure preventive, l'esposizione dei lavoratori che operano nei plessi dell'Istituto Comprensivo si può distinguere in:

1) Lavoratori esposti

addetti operanti negli uffici amministrativi, in assenza di contatti o con contatti occasionali con terzi;

2) Lavoratori mediamente esposti

collaboratori scolastici addetti alla pulizia che lavorano a contatto con superfici (rischio infezione da fomiti), anche in ambienti ristretti (servizi igienici) o poco ventilati (ripostigli) e possono essere dunque maggiormente in contatto con ambienti e superfici potenzialmente infetti.

3) Lavoratori maggiormente esposti

collaboratori scolastici addetti alla sorveglianza dell'ingresso/uscita dei plessi, potendo entrare in contatto, oltre che con tutti gli addetti in transito per l'accesso ai luoghi di lavoro, con terzi estranei alla struttura scolastica, quali fornitori esterni per gli approvvigionamenti, ditte di manutenzione, utenti a vario titolo, etc.

4.2 – Rischi legati ai luoghi di lavoro

I luoghi di lavoro analizzati comprendono gli uffici amministrativi e gli spazi comuni (ingresso e corridoi, scale, ascensori, vie di esodo, archivi, locali tecnici, etc.) e, riguardo al rischio contagio da Covid-19, si distinguono in:

4) Ambienti poco esposti quali gli Uffici amministrativi (ambienti poco affollati);

5) Ambienti maggiormente esposti quali gli accessi, spazi comuni, ove si prevede un numero maggiore di occupanti;

6) Ambienti di servizio quali gli ascensori, servizi igienici, locali tecnici, ripostigli, etc, ovvero locali ristretti o con scarsa possibilità di arieggiamento.

5) SORVEGLIANZA SANITARIA

In data 9 aprile 2020, il Comitato Tecnico Scientifico istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile ha approvato (Verbale n. 49) il "*Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione*" a cui si rimanda per gli opportuni approfondimenti. Tra i contenuti del documento,

			Pag. 9	di 20
N° rev.	Data:	Motivo della revisione	Studio Matriciano: sicurezza e salute sui luoghi di lavoro	
0	Aprile 2020	Emissione	Via Mezzocannone, 31 – 80134 Napoli – studiomatricsiano@gmail.com - 3381770600	
			ARCH. SERGIO MATRISCIANO	

emerge la necessità, per il riavvio delle attività lavorative in fase pandemica, che il medico competente, ai sensi dell'art. 25 del citato D.lgs. 81/2008 e s.m.i, insieme con il servizio di prevenzione e protezione, supporti il datore di lavoro nella predisposizione e attuazione delle misure per la tutela della salute e la integrità psico-fisica dei lavoratori; inoltre, nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione richiamate nel Protocollo Condiviso del 14-03-2020 e s.m.i., egli continua ad operare la sorveglianza sanitaria in un contesto peculiare quale quello del rientro al lavoro in periodo pandemico.

Un particolare coinvolgimento del medico competente è previsto nell'attività di collaborazione all'informazione/formazione dei lavoratori sul rischio di contagio da SARS-CoV-2 e sulle precauzioni messe in atto dall'azienda, tenendo aggiornato nel tempo il datore di lavoro, ad esempio, in riferimento a strumenti informativi e comunicativi predisposti dalle principali fonti istituzionali di riferimento, anche al fine di evitare il rischio di *fake news*.

Tra i più importanti aspetti legati all'informazione, fatti salvi quelli legati a specifici contesti produttivi, il lavoratore deve essere informato circa:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali (tosse, difficoltà respiratorie) mettendone al corrente il proprio medico di medicina generale;
- l'obbligo di comunicare eventuali contatti con persone positive al virus avuti nei 14 giorni precedenti, rimanendo al proprio domicilio secondo le disposizioni dell'autorità sanitaria;
- l'obbligo di avvisare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro o il preposto dell'insorgere di qualsiasi sintomo influenzale, successivamente all'ingresso in azienda durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;

In merito ai compiti del medico competente inerenti la sorveglianza sanitaria e a quanto previsto dall'art. 41 del D.lgs. 81/2008 ed alle tipologie di visite mediche ivi incluse, si ritiene che esse debbano essere garantite, purché al medico sia consentito di operare nel rispetto delle misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della salute (cfr. <http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioNormativaNuovoCoronavirus.jsp>) e secondo quanto previsto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (*Rational use of personal protective equipment for coronavirus disease 2019 (COVID-19)* WHO 27 febbraio 2020) e richiamate

				Pag. 10 di 20
N° rev.	Data:	Motivo della revisione	Studio Matriciano: sicurezza e salute sui luoghi di lavoro	R. S. P. P.
0	Aprile 2020	Emissione	Via Mezzocannone, 31 – 80134 Napoli – studiomatrisciano@gmail.com - 3381770600	ARCH. SERGIO MATRISCIANO

all'art. 34 del Decreto legge 02 marzo 2020, n. 9. In particolare, la programmazione delle visite mediche dovrà essere organizzata in modo tale da evitare l'aggregazione, ad esempio nell'attesa di accedere alla visita stessa; un'adeguata informativa deve essere impartita ai lavoratori affinché non accedano alla visita con febbre e/o sintomi respiratori seppur lievi.

Come specificato nel citato Protocollo, alla ripresa delle attività è opportuno che il medico competente sia coinvolto per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità ed è raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.

6) MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER GLI ADDETTI

6.1 – Misure di tutela e prevenzione dal rischio contagio

La valutazione del rischio e le relative misure di contenimento, di prevenzione e comportamentali, sono formulate in ottemperanza indicazioni dell'Ispettorato del Lavoro, alle disposizioni governative, alle Regioni, ai Prefetti, ai Sindaci ed esperti chiamati ad individuare le misure ed i provvedimenti che si evolvono durante l'emergenza. Pertanto, l'individuazione delle misure di prevenzione da parte della Dirigente Scolastica si riferiscono all'attuazione delle misure che le predette Autorità stanno erogando: l'individuazione delle misure di prevenzione è da considerarsi efficace solo se tutti i lavoratori vi si attengono con un attivo coinvolgimento.

Le misure preventive sono state distinte in relazione ai diversi livelli di esposizione riscontrati e vanno divulgate a tutti i dipendenti dell'Istituto Comprensivo.

6.2 – Per gli Addetti amministrativi (in assenza o con contatti occasionali con terzi, estranei all'azienda)

- 1- indossare i DPI (mascherine e guanti);
- 2- limitare gli spostamenti tra i vari uffici ed evitare assembramenti con i colleghi negli uffici;
- 3- limitare gli spostamenti tra i vari plessi;
- 4- favorire i contatti telefonici (eventualmente anche riunioni in videoconferenza).

6.3 – Per gli operatori addetti alla pulizia

- 5- indossare i DPI (mascherine, guanti, grembiuli monouso);
- 6- utilizzare prodotti idonei;

			Pag. 11 di 20
N° rev.	Data:	Motivo della revisione	Studio Matriciano: sicurezza e salute sui luoghi di lavoro R. S. P. P.
0	Aprile 2020	Emissione	Via Mezzocannone, 31 – 80134 Napoli – studiomatrisiano@gmail.com - 3381770600 ARCH. SERGIO MATRISCIANO

- 7- accedere agli ambienti da pulire una persona per volta;
- 8- segnalare eventuali guasti ai condizionatori o scarsa ventilazione;

6.4 – Per i collaboratori scolastici addetti alla sorveglianza dell'ingresso/uscita dei plessi

- 9- indossare i DPI (mascherine e guanti);
- 10- consentire l'accesso nel front-office una persona per volta;
- 11- segnalare eventuali assembramenti, anche all'ingresso del plesso;
- 12- segnalare eventuali guasti ai condizionatori o scarsa ventilazione;
- 13- installazione di schermi protettivi trasparenti o, in alternativa, utilizzare schermi facciali (soprattutto in caso di maggiore possibilità di ingresso di persone estranee/fornitori esterni);
- 14- Adottare procedure specifiche e luoghi possibilmente confinati per accogliere materiale all'interno delle strutture scolastiche provenienti da fornitori esterni;

6.5 – Per TUTTI gli Addetti

- 15- Al termine del turno lavorativo, riporre gli indumenti protettivi monouso in busta chiusa e gettare nel contenitore dei rifiuti non riciclabili; per quelli riutilizzabili, provvedere alla loro disinfezione con soluzione idroalcolica.

6.6 - Misure per l'accesso agli uffici direttivi

Gli uffici direttivi con accesso di pubblico (genitori, consulenti, fornitori, etc.), sono anch'esse ambienti a rischio contagio, in caso di compresenza di lavoratori ed utenti e pertanto, anche in essi è necessaria una limitazione degli accessi mediante misure preventive:

- a) prenotazioni on line o telefoniche, per ridurre a monte le presenze;
- b) turnazione degli orari di ricevimento;
- c) allestimento di uno sportello front-office (banco con vetro di separazione) all'ingresso della struttura scolastica o nella prima stanza, per il ricevimento di utenti già prenotati.
- d) Transenne o paletti con nastro da installare all'esterno dei plessi per regolare eventuali code.

7) MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

7.1 – Uso dell'ascensore

Gli ascensori, per la mancanza o scarsità di sistemi di ventilazione, risultano tra i locali a rischio elevato di contagio da Covid-19, anche perchè di dimensioni tali da non garantire il rispetto del

				Pag. 12 di 20
N° rev.	Data:	Motivo della revisione	Studio Matriciano: sicurezza e salute sui luoghi di lavoro	R. S. P. P.
0	Aprile 2020	Emissione	Via Mezzocannone, 31 – 80134 Napoli – studiomatrisciano@gmail.com - 3381770600	ARCH. SERGIO MATRISCIANO

distanziamento sociale; inoltre, l'utente entra in contatto con pulsantiere, maniglie, pareti laterali, etc. che possono trattenere a lungo le particelle droplet. Le misure di prevenzione per il contenimento della diffusione del Covid-19 si possono sintetizzare in:

a) interventi periodici

- effettuare una disinfezione periodica dell'interno cabina, delle pulsantiere ai piani e di tutte le superfici potenzialmente a contatto con parti del corpo.
- garantire l'aerazione interna della cabina.

b) organizzazione e gestione delle parti comuni

- Consentire l'uso dell'ascensore massimo due persone per volta, indossando mascherine e guanti;
- In attesa dell'ascensore distanziarsi di almeno un metro;
- Per non emettere particelle salivari, restare in silenzio;
- Affiggere un cartello riguardante le suddette norme comportamentali agli ingressi dell'ascensore.

7.2 Accesso di genitori o altri non addetti

Essendo sospese le attività didattiche in aula, è ridotta anche la presenza di genitori o persone estranee (non addetti), in particolare nell'edificio della sede centrale, ma anche nei plessi. Ciononostante, si potrebbe verificare l'esigenza di conferire con il personale presente (in special modo per la Dirigente Scolastica), da parte di persone terze. In tali casi, necessita l'adozione di misure per regolamentare per ridurre il rischio di affollamento di persone e ridurre la presenza di persone negli ambienti dei plessi, evitando il rischio di assembramenti, sia all'interno che all'esterno degli edifici scolastici. Di seguito le misure di prevenzione adottabili:

- Privilegiare il contatto telefonico in luogo dell'accesso agli edifici scolastici; apporre adeguata cartellonistica all'ingresso degli edifici e pubblicare le limitazioni sul portale della scuola.
- Limitare l'accesso di non addetti ai casi strettamente necessari e improrogabili, esclusivamente previa prenotazione telefonica (oppure on line).
- Installare numeratori all'esterno dei plessi.
- Utilizzare transenne o paletti con nastro per la regolamentazione di eventuali flussi di ingresso.
- Dotare le scrivanie degli addetti alla ricezione di pannelli di separazione trasparenti o, in alternativa, utilizzare schermi facciali.

				Pag. 13 di 20
N° rev.	Data:	Motivo della revisione	Studio Matriciano: sicurezza e salute sui luoghi di lavoro	R. S. P. P.
0	Aprile 2020	Emissione	Via Mezzocannone, 31 – 80134 Napoli – studiomatriciano@gmail.com - 3381770600	ARCH. SERGIO MATRICIANO

7.3 Accesso di fornitori esterni

Per ridurre il rischio di contagio da Covid-19, si predispongono le regole per l'accesso dei fornitori esterni nella sede scolastica o nei plessi:

- 7.03.1 all'interno degli edifici scolastici i fornitori esterni (e loro dipendenti) devono utilizzare i DPI (mascherine, guanti, ed altri DPI se necessari), garantendo la distanza interpersonale di almeno 1 metro.
- 7.03.2 Per l'accesso dei propri dipendenti il fornitore concorderà con l'Istituto procedure ed eventuali percorsi predefiniti, per ridurre i contatti con il personale.
- 7.03.3 Il materiale dovrà essere collocato in apposita area predefinita, il più possibile isolata;
- 7.03.4 Gli autisti dei mezzi di trasporto, se possibile, devono rimanere a bordo dei propri mezzi e in ogni caso non devono entrare negli edifici scolastici.
- 7.03.5 I fornitori esterni e i loro dipendenti non devono utilizzare i servizi dedicati agli addetti interni; se non è disponibile un bagno dedicato ai fornitori, sarà cura degli stessi provvedervi in proprio.
- 7.03.6 Come per gli addetti dell'Istituto, anche i lavoratori delle ditte esterne hanno l'obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il proprio datore di lavoro ed il referente della struttura scolastica, della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

8) MISURE ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE NELLA FASE 2

8.1 Misure generali per l'attività lavorativa

In assenza di attività didattica in aula e con sola presenza di addetti amministrativi e collaboratori, il rischio contagio è da considerarsi controllabile mediante l'adozione delle misure generali di prevenzione e controllo, da adottare durante la fase 2:

- 8.1.1 Proseguire nello svolgimento di parte delle attività lavorative in smart-working;
- 8.1.2 Privilegiare i collegamenti tra gli uffici in remoto per ridurre gli spostamenti interni;
- 8.1.3 Decentrare i servizi all'utenza nei plessi per limitare l'accesso alla sola sede.

8.2 Indice di affollamento;

Con la riapertura delle attività didattiche in aula, bisognerà predisporre misure organizzative per la gestione delle attività lavorative, in relazione all'indice di affollamento, non solo per gli ambienti

				Pag. 14 di 20
N° rev.	Data:	Motivo della revisione	Studio Matriciano: sicurezza e salute sui luoghi di lavoro	R. S. P. P.
0	Aprile 2020	Emissione	Via Mezzocannone, 31 – 80134 Napoli – studiomatriciano@gmail.com - 3381770600	ARCH. SERGIO MATRICIANO

dove si svolgono mansioni di tipo amministrativo e collaborazioni, ma anche per quelli dove è prevista attività didattica (aule, laboratori, c.e.d., etc). Pertanto, i parametri di seguito indicati sono da interpretarsi come degli “orientamenti operativi” soggetti a verifica periodica da parte dei componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione, in attesa di specifiche direttive ministeriali a riguardo.

Al fine di tutelare la salute delle persone e ridurre il rischio da contagio, anche in considerazione della necessità di garantire l'ordinato deflusso delle persone in caso di evacuazione di emergenza, bisogna definire il numero di persone che possono accedere contemporaneamente all'interno dei luoghi di lavoro (uffici, aule, etc.), ponendosi due obiettivi, validi per tutti i luoghi di lavoro:

- DISTANZIAMENTO SOCIALE
- EVITARE GLI ASSEMBRAMENTI

Per valutare l'affollamento massimo dei diversi ambienti contro il rischio di contagio da Covid-19 è opportuno considerare:

- a) la riduzione di postazioni fisse (banchi per le aule e rapporto scrivanie/sedute ospiti per gli uffici);
- b) il mantenimento della distanza interpersonale all'interno degli ambienti;
- c) la necessità di evitare assembramenti nell'aula (e negli uffici);
- d) la necessità di garantire l'evacuazione rapida (principalmente delle aule) in caso di emergenza;
- e) la ventilazione dell'ambiente per il ricambio d'aria;
- f) l'efficienza dell'impianto di climatizzazione (ove presente).

Un parametro di sicurezza potrebbe essere l'osservanza della distanza interpersonale di almeno 2 metri in linea lungo le file e rispetto ai banchi antistanti, e si potrebbe osservare la superficie utilizzabile di circa 6/7 metri quadrati a persona. Questi parametri considerano anche l'eventuale evacuazione di emergenza dalle aule, dovendo mantenere la distanza interpersonale ed evitare assembramenti ma, come detto, tali misure si dovranno aggiornare in ottemperanza alle disposizioni legislative ancora in via di definizione.

				Pag. 15 di 20
N° rev.	Data:	Motivo della revisione	Studio Matriciano: sicurezza e salute sui luoghi di lavoro	R. S. P. P.
0	Aprile 2020	Emissione	Via Mezzocannone, 31 – 80134 Napoli – studiomatrisiano@gmail.com - 3381770600	ARCH. SERGIO MATRISCIANO

8.3 - Regolamentare gli accessi e le uscite

Anche se al momento risultano ancora sospese le attività didattiche in aula e, dunque, è ridotta la frequentazione degli ambienti di lavoro, si deve prevedere, soprattutto nella fase di ripresa completa delle attività dell'Istituto, l'adozione di misure di prevenzione e tutela della salute, sia dei lavoratori che di coloro che entrano in contatto con essi, mediante procedure per la regolamentazione degli accessi/uscite dai luoghi di lavoro:

- 8.3.1 Dotare i varchi di ingresso dei plessi di termo-scanner per il controllo della temperatura corporea delle persone in entrata;
- 8.3.2 Separare, con percorsi diversi, l'ingresso e l'uscita dagli edifici scolastici, per evitare incroci ravvicinati tra persone in entrata e persone in uscita;
- 8.3.3 Predisporre orari di ingresso/uscita scaglionati dei dipendenti, per evitare il più possibile contatti nelle zone comuni.
- 8.3.4 Predisporre una riduzione delle aperture al pubblico, slittata rispetto agli orari di ingresso/uscita degli addetti e alunni.

9 – MISURE IGIENICO-SANITARIE

Sono di seguito descritte le misure igienico-sanitarie che devono adottare tutti gli addetti operanti nei plessi, al fine di garantire la salute degli stessi lavoratori:

9.1 – Pulizia e disinfezione degli ambienti di lavoro (uffici, aule, parti comuni)

Per la tutela della salute di lavoratori ed utenti (addetti amministrativi, collaboratori, docenti e discenti), si dovrà garantire la pulizia ordinaria degli ambienti di lavoro, prevedendo, inoltre, la disinfezione periodica degli stessi, delle attrezzature e degli impianti; particolare attenzione va prestata a quelli a maggior rischio contagio quali:

- **servizi igienici:** sanitari – piastrelle – superfici a contatto
- **Ingressi:** scrivanie e vetri di separazione – superfici a contatto;
- **ascensori e montacarichi:** pannelli delle cabine e pulsantiere

9.2 – DPI - Dispositivi di Protezione Individuale

L'uso dei D.P.I. garantisce la tutela della propria salute e degli altri utenti, sia interni che esterni all'Istituto; si distinguono di seguito i DPI suggeriti dalle pubblicazioni governative:

			Pag. 16	di 20
N° rev.	Data:	Motivo della revisione	Studio Matriciano: sicurezza e salute sui luoghi di lavoro	
0	Aprile 2020	Emissione	Via Mezzocannone, 31 – 80134 Napoli – studiomatriciano@gmail.com - 3381770600	
			ARCH. SERGIO MATRICIANO	

MASCHERINE: un uso corretto della mascherina è garantito quando copre sia il naso che la bocca. Attualmente si trovano in commercio non molte tipologie, sono concepite per un uso singolo e solitamente sono scartate dopo l'uso, ma possono anche essere considerate dispositivi ad uso limitato: possono, cioè, essere riutilizzati per un periodo di tempo limitato, a meno che non vi sia un rischio di contaminazione attraverso la deposizione di particelle infettive sulla superficie. Le più diffuse sono:

- **MASCHERINE CHIRURGICHE:** questa tipologia di DPI rappresenta una barriera protettiva, che garantisce una protezione igienica del volto verso particelle grossolane e non è protettiva nei confronti dei virus. La principale funzione è quella di evitare che la persona che la indossa possa contaminare quelle con le quali viene a contatto, in quanto ha una buona capacità contenitiva. In relazione all'efficienza di filtrazione ed alla resistenza respiratoria, possono essere di tre tipi: I, II e IIR19. Con il loro uso, filtriamo l'aria in uscita e ci proteggiamo dalle droplet (particelle di saliva emessa con tosse o starnuti).
- **MASCHERINE PROTETTIVE FFP2 (o N95):** hanno una struttura più rigida, più aderente alle curvature del viso e può essere dotata anche di una valvola. È dotata di filtri che impediscono l'accesso dei microorganismi alla bocca ed al naso ed arriva a filtrare il 92% delle particelle. Fornisce una media separazione contro le particelle solide e liquide ed è adatta a proteggere dal coronavirus.
- **GUANTI MONOUSO:** sono adatti per proteggere le mani dal contatto diretto con superfici potenzialmente infette. Devono essere di taglia idonea ed aderire perfettamente alle mani senza impedire i movimenti delle dita. Vanno indossati sempre a mani pulite e sostituiti immediatamente se presentano perforazioni o lacerazioni.
- **OCCHIALI PROTETTIVI:** Hanno una montatura trasparente in PVC o polycarbonato, lente in polycarbonato anti-appannamento incolore, sistema di ventilazione indiretta, possibilità di sovrapposizione con occhiali correttivi, peso inferiore a 100 grammi. Possono essere sterilizzati in autoclave o con un prodotto su base alcolica, avendo cura di risciacquarli, dopo almeno un minuto, con acqua e sapone per evitare fenomeni di opacizzazione della lente.
- **VISIERE PARA SCHIZZI:** Devono essere utilizzate in tutte quelle attività in cui si potrebbe verificare la contaminazione ambientale con spruzzi o schizzi di liquidi biologici, in cui possono verificarsi l'esposizione della mucosa congiuntivale (occhi) o della cute del volto. Possono essere monouso o riutilizzabili previa sterilizzazione in autoclave o con prodotti a base alcolica, con le stesse accortezze da usare per gli occhiali.

				Pag. 17 di 20
N° rev.	Data:	Motivo della revisione	Studio Matriciano: sicurezza e salute sui luoghi di lavoro	R. S. P. P.
0	Aprile 2020	Emissione	Via Mezzocannone, 31 – 80134 Napoli – studiomatrisciano@gmail.com - 3381770600	ARCH. SERGIO MATRISCIANO

9.3 – DPC - Dispositivi di Protezione Collettiva (Prodotti igienizzanti)

Sono presenti, nei luoghi di maggior transito della sede giudiziaria, distributori di gel igienizzante che vengono periodicamente riforniti.

10 – MISURE DI PREVENZIONE PER AMBIENTI SCARSAMENTE FREQUENTATI

A causa dell'attuale emergenza sanitaria, le attività lavorative dell'Istituto Comprensivo sono limitate a mansioni amministrative e di manutenzione; pertanto, data la poca frequentazione di alcuni locali (archivi, locali tecnici, etc.), quest'ultimi sono esposti ad un maggiore rischio di incendio o allagamento, essendo appunto poco frequentati.

Per scongiurare o ridurre l'attuarsi del rischio, nella situazione particolare ancora in corso, è necessario predisporre controlli accurati soprattutto negli ambienti non frequentati, e valutare la possibilità di disporre una ispezione periodica (anche giornaliera) da parte di addetti che frequentano maggiormente le parti comuni.

10.1 – Misure di Vigilanza

Negli aule e altri ambienti non utilizzati, è opportuno predisporre la disattivazione di tutte le prese comandabili e delle multiprese, che alimentano apparecchiature elettroniche (computer, stampanti, lavagne luminose, etc.) non in uso. Verificare lo stato degli impianti antincendio negli archivi e nei locali tecnici (es. cabine impianti). Disattivare l'impianto di adduzione idrica dei servizi igienici non utilizzati (in particolare quelli a servizio delle aule didattiche); verificare le tubazioni, in particolar modo quelle flessibili dei sanitari, attivando prontamente la loro sostituzione in caso di usura o lacerazione.

11 – GESTIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI

Le ditte o fornitori esterni, con contratto di manutenzione e rifornimento di distributori automatici, punti di ristoro periodicamente approvvigionati, dovranno applicare le misure precauzionali di cui al *Protocollo* condiviso del 14/03/2020, per la sanificazione e pulizia di tutte le parti a contatto con l'utenza (pulsantiere, schermi, etc.) con garanzia di sanificazione delle confezioni in cui sono contenuti i prodotti da distribuire.

				Pag. 18	di 20
N° rev.	Data:	Motivo della revisione	Studio Matriciano: sicurezza e salute sui luoghi di lavoro		
0	Aprile 2020	Emissione	Via Mezzocannone, 31 – 80134 Napoli – studiomatrisciano@gmail.com - 3381770600		
				R. S. P. P.	
				ARCH. SERGIO MATRISCIANO	

12 – GESTIONE DELL'EMERGENZA COVID-19

12.1 – Presenza di un caso sospetto da Covid-19

Nelle linee guida della Circolare del 9 marzo 2020 del Ministero della Salute, sono evidenziati i casi in cui è richiesto un test diagnostico e si riportano di seguito:

1. Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno tra i seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria)

e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica e storia di viaggi o residenza in un Paese/area in cui è segnalata trasmissione locale (Secondo la classificazione dell'OMS, consultare i rapporti quotidiani sulla situazione relativa al COVID-19 disponibili [A QUESTO LINK](#)).

Per l'Italia, ove si renda necessaria una valutazione caso per caso, si può tener conto della situazione epidemiologica nazionale aggiornata quotidianamente [sul sito del Ministero della Salute](#) e, per l'esecuzione del test, tenere conto anche dell'applicazione del "Documento relativo ai criteri per sottoporre soggetti clinicamente asintomatici alla ricerca d'infezione da SARS-CoV-2 attraverso tampone rino-faringeo e test diagnostico" elaborato dal Gruppo di lavoro permanente del Consiglio Superiore di Sanità – sessione LII) durante i 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi;

oppure: 2 - Una persona con una qualsiasi infezione respiratoria acuta e che è stata a stretto contatto con un caso probabile o confermato di COVID-19 nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi;

oppure: 3 - Una persona con infezione respiratoria acuta grave (febbre e almeno un segno/sintomo di malattia respiratoria – es. tosse, difficoltà respiratoria) e che richieda il ricovero ospedaliero (SARI) e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica.

Nell'ambito dell'assistenza primaria o nel pronto soccorso ospedaliero, tutti i pazienti con sintomatologia di infezione respiratoria acuta devono essere considerati casi sospetti se in quell'area o nel Paese è stata segnalata trasmissione locale.

12.2 – Gestione di persone sintomatiche presenti negli edifici scolastici

Nel *Protocollo condiviso* del 14/03/2020, si prescrive che, nel caso in cui una persona presente all'interno dell'edificio abbia febbre e sintomi di infezione respiratoria come la tosse, è tenuto a comunicarlo immediatamente all'ufficio amministrativo dell'Istituto scolastico. Si dovrà dunque applicare la procedura di isolamento, anche agli altri presenti nel locale, in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria: l'Istituto avverte immediatamente le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il Covid-19 e collabora per la definizione degli eventuali "contatti stretti".

Il contatto stretto (fonte: Circolare del Min. della Salute del 9/03/2020) di un caso probabile o confermato è definito come:

				Pag. 19 di 20
N° rev.	Data:	Motivo della revisione	Studio Matriciano: sicurezza e salute sui luoghi di lavoro	R. S. P. P.
0	Aprile 2020	Emissione	Via Mezzocannone, 31 – 80134 Napoli – studiomatrisiano@gmail.com - 3381770600	ARCH. SERGIO MATRICIANO

- o una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- o una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- o una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- o una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- o una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- o un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- o una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.

12.3 – Interventi agli ambienti di lavoro

Con Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020, il Ministero della Salute ha disposto che, una volta accertata la presenza di una persona con COVID-19 all'interno degli ambienti di lavoro il Datore di Lavoro dovrà garantire che si provveda, per i locali interessati, la loro sanificazione, pulizia e successiva ventilazione.

Napoli, 04-05-2020

R.S.P.P.: Arch. Sergio Matrisciano



				Pag. 20 di 20
N° rev.	Data:	Motivo della revisione	Studio Matrisciano: sicurezza e salute sui luoghi di lavoro	R. S. P. P.
0	Aprile 2020	Emissione	Via Mezzocannone, 31 – 80134 Napoli – studiomatrisciano@gmail.com - 3381770600	ARCH. SERGIO MATRISCIANO